

# 2022: ANNATA D'ORO per Von Eckermann e Deusser

Il cavaliere svedese è stato il grande protagonista della scorsa stagione. Il tedesco il più 'ricco'



Annata nuova, vita nuova... ma non per Henrik Von Eckermann che non vorrà certo cambiare una virgola del suo fantastico 2022. La stagione agonistica appena passata ha visto infatti come protagonista il campione svedese che grazie ad una serie di prestazioni di altissimo livello è balzato in testa al ranking mondiale Fei targato Longines. Oltre al doppio titolo di campione del mondo a squadre e individuale conquistato ad Hening in agosto e il successo nella 'Top 10' Rolex di dicembre ottenuti in sella allo strepitoso King Edward, il Numero 1 al mondo può però vantare anche le vittorie in Coppa delle Nazioni di Calgary a Spruce Meadows, nei Gran Premi di St. Tropez (due centri per lui) e nel GP di Coppa del

Mondo di Verona totalizzando, nel complesso quasi 1,5 milioni di euro di vincite. Una cifra di tutto rilievo, ma lontana dagli oltre 2,4 che si è invece portato a casa Daniel Deusser. Ancora una volta il tedesco è stato capace di prestazioni eccezionali in sella ai suoi super cavalli. Con Killer Queen VDM ha vinto il GP del Rolex Grand Slam di Calgary-Spruce Meadows e si è piazzato secondo in quello di Coppa del Mondo di Londra totalizzando solo con lei, grazie a tutta una lunga serie di piazzamenti tra i quali il quarto posto nel GP di Aquisgrana, oltre 1 milione di vincite. Con Scuderia 1918 Tobago Z (880 mila euro di vincite) ha invece firmato il GP del Rolex Grand Slam di 's Hertogenbosch, il GP del Longines Global Champions Tour di New York e il Super GP dello stesso cir-

cuito di Praga. Il resto, si fa per dire, è arrivato grazie a Bingo Ste Hermelle (vittoria nel GP di Coppa del Mondo di Madrid e in quello di Dinard), Jasmien vd Bisschop, Kiana van het Herdershof ed altri ancora. Sempre in termini di somme vinte, sono 15 i cavalieri che superato il milione di euro nel 2022. Alle spalle di Deusser secondo in classifica è l'americano McLain Ward (1.801,528 euro) grazie ai 400mila guadagnati con la vittoria in sella ad HH Azur del GP del Rolex Grand Slam di Ginevra. Seguono lo svizzero Martin Fuchs (1.687,962 euro) che è anche secondo nel ranking Longines Fei, Henrik Von Eckermann (1.477,433 euro) e l'irlandese Conor Swail (1.462,935 euro). Il 'più ricco' degli italiani è Emanuele Gaudiano con 605,638 euro vinti (40ª posizione).

## TOP 10 DEL RANKING FEI DI SALTO OSTACOLI

1. H. Von Eckermann (SWE)	3.404 p.ti
2. M. Fuchs (SUI)	3.089
3. J. Epailard (FRA)	2.935
4. H. Smolders (NED)	2.761
5. C. Swail (IRL)	2.701
6. B. Maher (GBR)	2.697
7. M. Modolo Zanotelli (BRA)	2.680
8. D. Deusser (GER)	2.667
9. M. Van der Vleuten (NED)	2.660
10. M. Ward (USA)	2.633

## GLI 'OVER 1 MILLION' RIDER

1. D. Deusser (GER)	€ 2.452,241
2. M. Ward (USA)	€ 1.801,528
3. M. Fuchs (SUI)	€ 1.687,962
4. H. Von Eckermann (SWE)	€ 1.477,433
5. C. Swail (IRL)	€ 1.462,935
4. H. Smolders (NED)	€ 1.343,627
7. B. Allen (IRL)	€ 1.298,664
8. C. Ahlmann (GER)	€ 1.164,041
9. S. Sweetnam (IRL)	€ 1.135,015
10. J. Epailard (FRA)	€ 1.085,776
11. S. Guerdat (SUI)	€ 1.066,506
12. M. Ehning (GER)	€ 1.042,339
13. M. Kühner (AUT)	€ 1.021,011
14. K. Farrington (USA)	€ 1.016,828
15. G. Nieberg (GER)	€ 1.000,207

# AZZURRI: Gaudiano e De Luca su tutti

Emanuele ha chiuso l'anno con 90 vittorie, anche Lorenzo nei primi 50 del mondo

Emanuele Gaudiano su tutti, sempre e comunque. Il 37enne lucano è stato il migliore italiano anche nel 2022, chiudendo al numero 37 del ranking Fei di salto ostacoli e migliorando il primato di vittorie annuali. È infatti arrivato a quota 90 dopo che nell'ultimo mese di attività, tra Madrid, Riyadh e Mechelen, ha collezionato altri 4 successi che l'hanno portato alla cifra tonda: 2 di questi sono stati in gare 5\*, portando quindi il bilancio totale del 2022 a 6 vittorie 5\* (2 con Crack Balou e altrettante con Nikolaj de Music, le altre con Carlotta 232 e Chalou). Sono state invece le 3 affermazioni in GP: in 4\* a Poznan con Chalou, in 3\* a Saint Tropez con Nikolaj de Music e in 2\* con Conthargo Blue a Gorla Minore.

Due GP 3\* con Cochello a Vilamoura e altri due a Gorla Minore), e a Giulia Martinengo Marquet, prima delle amazzoni azzurre in classifica (178ª). Rimanendo nell'ambito delle 'quote rosa' da incoronare è stata anche la stagione della 29enne Francesca Ciriès, per la prima volta campionessa italiana e successivamente anche lei in azzurro a Hening. Per quanto riguarda invece la squadra, l'Italia ha ottenuto il secondo successo consecutivo, dopo quello del 2021, nella finale della Longines EEF Nations Cup Series, arrivato a Varsavia con Riccardo Pisani, Lorenzo De Luca, Emanuele Camilli e Piergiorgio Buccì. Questa affermazione ha garantito agli azzurri per il 2023 il ritorno nella Divisione 1 europea della Longines Fei Jumping Nations Cup, ovvero la Serie A delle competizioni a squadre.



Di Gaudiano va ricordato il ritorno in Italia, come base operativa, dopo la lunga permanenza in Germania. Chi invece ha lasciato il Belgio per l'Inghilterra è stato Lorenzo De Luca, anche lui nella Top 50: è numero 46, con segno distintivo la partecipazione con F One Usa al Mondiale di Hening, dove si è classificato 13°. Il 36enne pugliese non è stato un serial winner ai livelli di Gaudiano, tuttavia ha chiuso il 2022 con 13 vittorie: 3 di queste in gare 5\*, 4 invece in GP (tutti 2\*). Delle 13, ben 10 sono arrivate in coppia con Dirka de Blondel. Con Curcuma il Palazetto è andato vicinissimo al colpo grosso nel GP 5\* di Londra a dicembre. A titolo individuale, menzioni speciali vanno di diritto al 48enne Piergiorgio Buccì, terzo azzurro nel ranking Fei al numero 71 (ha vinto

### TOP 200 ECCO GLI ITALIANI

37. E. Gaudiano	1.962
46. L. De Luca	1.890
71. P. Buccì	1.668
147. F. Bologni	1.195
166. G. Casadei	1.098
178. G. Martinengo Marquet	1.040
190. R. Pisani	1.005



# COMPLETO IN... FAMIGLIA guidano Tim e Jonelle Price

I neozelandesi, marito e moglie, ai primi due posti della classifica. La britannica Ingham, oro ai Mondiali, rivelazione dell'anno

Il concorso completo? Almeno nel 2022, parlando di ranking Fei, è stata una questione di famiglia. Infatti i Price, Tim e Jonelle, marito e moglie, hanno chiuso l'anno ai primi due posti della classifica mondiale. Unita nella vita e nello sport (d'altronde, ma non c'erano dubbi, hanno in comune anche il sito web), la coppia neozelandese è da tanto tempo alla ribalta in questa disciplina. Tim, 43 anni, e Jonelle, 42, nata Richards, da quasi un ventennio si sono trasferiti in Inghil-

terra, a Marlborough, «perché altrimenti avremmo poche opportunità di gareggiare ai massimi livelli e sarebbe più difficile reggere il confronto con i rivali più bravi». Sposati dal 2013 (ma la proposta di matrimonio risaliva a tre anni prima), genitori dal 2017 di Otis e dal 2020 di Abel Casey, nell'annata appena conclusa sono saliti entrambi sul podio ai Mondiali che si sono disputati ai Prateroni del Vivaro: Tim ha conquistato il bronzo nell'individuale e c'era anche Jonelle (con Clarke Johnstone e Monica Spencer) tra i "kiwi" che pure

sono arrivati al bronzo a squadre. E dopo l'impegno iridato, in autunno tutti e due sono andati a segno a livello di 5\*: Tim a Maryland, negli Stati Uniti, e Jonelle a Pau, in Francia. In bacheca, va ricordato, la Price vanta anche un bronzo olimpico a squadre a Londra 2012. La Gran Bretagna è largamente presente nella Top Ten, con la 36enne Rosalind Carter che spicca al numero 3 del ranking, ma un'attenzione speciale va riservata a Yasmin Ingham. Già protagonista a livello giovanile (oro

agli Europei Pony ad Arezzo 2013), la 25enne dell'Isola di Man ha trovato un partner eccezionale in Banzai du Loir che prima l'ha portata a sfiorare il successo in 5\* a Lexington e poi soprattutto a conquistare l'oro mondiale ai Prateroni, dove l'ha spuntata sulla 34enne tedesca Julia Krajewski, campionessa olimpica a Tokyo 2021. Tra gli azzurri quello meglio piazzato in classifica, al numero 48, è Giovanni Ugolotti. Anche lui da un po' fisso in Inghilterra con la moglie Kathryn Robinson, canadese, pure lei comple-

tista, il 39enne emiliano oltre Manica si è distinto a livello di 4\* con Swirly Temptress ed è stato 37° ai Mondiali con Duke of Champions. Per noi ai Prateroni la più brava è stata la 36enne Arianna Schivo, 30ª con Quefria de l'Ormeau. In primavera, in occasione del Test Event iridato, il titolo tricolore era stato invece conquistato per la quinta volta dalla 41enne Susanna Bordone, con Imperial van de Holtackers. A livello di squadra, l'Italia ha concluso al secondo posto nelle Fei Eventing Nations Cup Series



## TOP 10 DEL RANKING FEI DI CONCORSO COMPLETO

1. T. Price (NZL)	557 p.ti
2. J. Price (NZL)	519
3. R. Canter (GBR)	509
4. O. Townend (GBR)	497
5. W. Coleman (USA)	449
6. Y. Ingham (GBR)	434
7. M. Jung (GER)	412
8. T. Smith (USA)	410
9. P. March (GBR)	399
10. B. Martin (USA)	387
48. G. Ugolotti (ITA)	206
112. E. Portale (ITA)	136
177. M. Cappai (ITA)	105
190. P. Gordone (ITA)	100
196. S. Bordone (ITA)	99



# DRESSAGE, il regno delle donne

Le amazzoni ai primi cinque posti del ranking Fei. Fry al numero 1, Von Bredow Werndl solo quinta dopo la pausa per maternità

Anche nel 2022 il dressage è stato soprattutto... donna! Il ranking Fei di fine anno vede infatti le amazzoni ai primi cinque posti della graduatoria. Anzi, in sei dei primi sette, con la 31enne danese Cathrine Laudrup Dufour che occupa addirittura seconda e terza posizione con cavalli diversi, ovvero Vamos Amigos e Bohemian. Bisogna quindi arrivare al numero 6 per trovare il primo cavaliere, che è il 46enne svedese Patrik Kittel. La classifica, va detto, non è proprio veritiera: si trova infatti soltanto in quinta posizione la 36enne tedesca Jessica Von Bredow Werndl. È stata grande protagonista all'inizio del 2022, aggiudicandosi la finale di Fei Dressage World Cup in aprile a Lipsia sia nel GP Freestyle che nello Special, quindi ancora ben salda sull'onda lunga che nel 2021 con TSF Dalera BB l'aveva portata alla conquista dell'oro prima all'Olimpiade di Tokyo e poi agli Europei di Hagen am Teutoburger Wald. Successivamente però Jessica, che nasce Werndl ed è sposata Von Bredow, ha invece dovuto rinunciare ai Mondiali di Hening perché in agosto è diventata mamma per la seconda volta, proprio quando era in pieno svolgimento l'appuntamento iridato in Danimarca! La tedesca ha fatto in tempo a



## I MIGLIORI DIECI DEL RANKING FEI DI DRESSAGE

1. C. Fry (GBR)	2.120 p.ti	5. J. Von Bredow Werndl (GER)	1.882	9. F. Wandres (GER)	1.807
2. C. Laudrup Dufour (DEN)	2.040	6. P. Kittel (SWE)	1.882	10. G. Hughes (GBR)	1.775
3. I. Werth (GER)	2.021	7. B. Werndl (GER)	1.878	178. J. Mairate (ITA)	978
4. D. Van Liere (BEL)	1.919	8. C.C. Kruth (DEN)	1.832	179. V. Truppa (ITA)	975

tornare in sella prima della conclusione dell'anno, vincendo con Dalera a Lione e Stoccolma, risalendo così in classifica ma senza recuperare la leadership. Tuttavia in sua assenza la 31enne danese Cathrine Laudrup Dufour, che con Vamos Amigos era stata seconda nella finale di Coppa a Lipsia, a Hening ha trovato un'altra rivale che l'ha costretta al posto d'onore e alla medaglia d'argento. Il doppio oro mondiale, Freestyle e Special, è infatti andato alla 26enne britannica Charlotte Fry, che in sella all'ammiratosissimo Glamourdale ha compiuto un ulteriore e definitivo passo in avanti dopo gli ottimi risultati già ottenuti con i vari Dark Legend, Kjentoe e Everdale. I successi iridati e quelli nell'importante appuntamento di Londra ExCel hanno garantito alla Fry il primo posto nel ranking Fei di fine anno. Tornando alla Laudrup Dufour, va ricordato come a Hening per la danese ci sia stato l'appassionato congedo dal suo Atterupgaard Cassidy, castrone DWB ora 20enne, il cavallo del cuore con il quale si è fatta conoscere ai massimi livelli dal 2010 in poi. Non molto da segnalare sul fronte azzurro. Al n. 178 c'è la 29enne Josephine Mairate. I titoli tricolori sono andati a Andrea Giovannini (nel Tecnico) e Valentina Truppa (nel Freestyle).